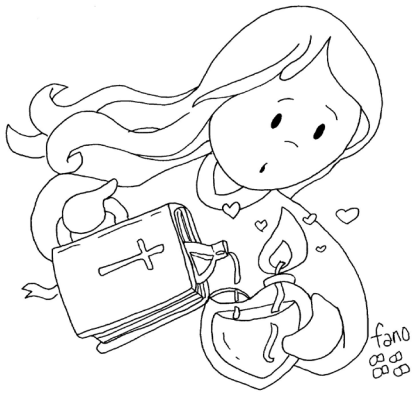
Anno LIII N.45 - **XXXII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO (ANNO A) - 08.11.2026** - stampato in proprio

la Squilla

« Il dramma dell'interiorità: quando la fede diventa solo abitudine »

La parabola delle dieci vergini è una di quelle pagine in cui il Vangelo si fa specchio della nostra anima. È un racconto che Gesù pronuncia mentre è ormai vicino a Gerusalemme, poco prima di compiere la sua passione. Proprio per questo, le sue parole hanno un peso straordinario: non sono discorsi generici, ma ci preparano all'incontro decisivo con Lui. A una prima lettura, potremmo pensare che il problema delle vergini ***"stolte"*** sia la distrazione o il sonno. Ma nel testo greco ci dice che ***"tutte si assopirono"*** *ἐκάθευσαν* ***(ekátheusan)***, sia le sagge che le stolte. Il sonno, dunque, non è il peccato; è la stanchezza del vivere, è il *χρονίζειν* ***(chronízein)***, il ritardare dello sposo, cioè quella lunga attesa in cui Dio sembra tacere e la nostra vita scorre nella routine. È un'esperienza che tutti conosciamo: i tempi di Dio non sono i nostri, e spesso ci sembra che Lui tardi ad arrivare. **Il dramma, allora, non si consuma nel sonno, ma nel risveglio.** E qui il Signore ci porta dritti al cuore della questione. Tutte le vergini hanno la ***"lampada"*** *λαμπάς* ***(lampás)***. La lampada è la forma esteriore della fede: il Battesimo ricevuto, il nome da cristiani, l'abitudine di venire a Messa la domenica, l'appartenenza alla comunità. Le vergini stolte non nemiche di Dio. Sono dei "cattolici di abitudine". Hanno la lampada, ma non hanno ***"l'olio"*** ***(ἔλαιον - élaion)***. Per capire bene questo mistero, dobbiamo guardare a un dettaglio che spesso ci sfugge. Il testo greco precisa che le stolte prendono le lampade, ma non prendono l'olio con sé nei loro vasi. La parola usata per "vaso" è *ἀγγεῖον* ***(angeîon / aggeíon). L'angeîon*** è il recipiente o semplicemente «vaso». Nella nostra riflessione possiamo vedere in questo vaso un'immagine del cuore, della nostra vita interiore, dello spazio che offriamo all'azione di Dio. La nostra capacità di accogliere Dio nella nostra vita. Le vergini stolte hanno la forma della religione, ma non hanno scavato dentro di sé il vaso dell'interiorità. Vivono una fede di superficie, senza mai scendere nel profondo. **Ed è qui che la parabola ci consegna una verità fortissima, che dovrebbe risuonare come un campanello d'allarme.** Quando arriva la mezzanotte l'ora della prova, del dolore o della verità davanti a Dio le stolte dicono alle sagge: ***«Dateci del vostro olio»***. La loro risposta sembra dura, quasi egoista. Ma non lo è: è la constatazione di una legge precisa dello spirito. **L'interiorità non si può trasferire.** Non puoi presentarti a Dio con la fede di tua madre, con la pazienza di tuo marito, con la carità del tuo prossimo o con l'entusiasmo del tuo gruppo. Nell'ora della verità, Dio non ti chiederà se sei stato un bravo figlio, ma guarderà nel tuo ***angeîon*** *(ἀγγεῖον)*, il tuo vaso interiore, per vedere se c'è il tuo olio. L'olio della tua relazione personale con Lui, coltivata nel silenzio, nella preghiera, nel perdono faticoso e nell'amore concreto. **La fede "di seconda mano", vissuta solo per abitudine, alla mezzanotte si spegne**. La conclusione della parabola è il punto più alto di questo dramma spirituale. Lo sposo dice: ***«In verità io vi dico: non vi conosco»***. Nel testo greco, il verbo conoscere è *γινώσκω (ginōskō)*, che indica una conoscenza intima, vissuta, quasi sponsale. Lo sposo non sta pronunciando una condanna; sta constatando, con la tristezza di chi ama, che quella relazione non è mai esistita. Come può dire *"ti conosco" (ginōskō)* a qualcuno con cui non ha mai passato del tempo? Come può aprirti la porta della sua gioia, se tu non gli hai mai aperto la porta del tuo cuore? La porta si chiude non perché Dio sia un tiranno, ma perché un cuore che non ha mai amato diventa incapace, da solo, di entrare nella gioia dell'amore. Il Signore oggi non ci chiede di non dormire, perché sa che siamo fragili. Ci chiede di essere pronti a svegliarci. Ci chiede di non accontentarci della *λαμπάς (lampás)*, della pura apparenza religiosa, ma di curare ogni giorno il nostro *ἀγγεῖον (angeîon)*, il vaso del cuore, riempiendolo dell'*ἔλαιον (élaion)* dello Spirito. Non aspettiamo la mezzanotte. Il tempo della grazia è adesso. L'olio si compra nel mercato della vita quotidiana: in un quarto d'ora di silenzio davanti all'adorazione Eucaristica, in una parola di conforto data a chi è solo, in una lite ingoiata per amore, in una scelta onesta quando nessuno ci guarda, in un gesto di perdono quando vorremmo rispondere con rabbia. Sono piccole cose, ma sono quelle che riempiono il vaso del cuore. Vegliare, dunque, non significa vivere nell'ansia, ma vivere nell'amore. Significa assicurarsi che, quando lo Sposo busserà alla porta, il nostro cuore abbia qualcosa di vero e di profondo da offrirGli. Significa vivere ogni giorno come se fosse l'ultimo, non per paura, ma per amore. Perché solo l'amore resta, e solo l'amore ci fa riconoscere dallo Sposo.

don Nino



Catechismo

INIZIA IL CATECHISMO dalle 15.00 alle 16.00

MERCOLEDÌ 18 NOVEMBRE
ore 15.00 catechismo 1° media

GIOVEDÌ 19 NOVEMBRE
ore 15.00 catechismo 5° elementare
ore 16.30 catechismo 5° elementare
(i bambini che frequentano la scuola del Peglio)

GIOVEDÌ 26 NOVEMBRE
ore 15.00 catechismo 4° elementare
ore 16.30 catechismo 3° elementare
(i bambini che frequentano la scuola del Peglio)

Il catechismo sarà a settimane alterne.
Invito a partecipare alla S. Messa: TUTTE LE DOMENICHE

Corso Prematrimoniale

IN CAMMINO...VERSO IL MATRIMONIO
presso il **SALONE PARROCCHIALE**
i prossimi incontri:

4 - 16 - 19 - 24 - 27 NOVEMBRE; 10 - 13 DICEMBRE
per iscriversi contattare don Nino

8x1000 e 5x1000

Grazie a quanti donano **l'8x1000 alla Chiesa Cattolica**, per compiere opere grandi a favore dei bisogni del mondo. E un grazie speciale a quanti amano l'oratorio con la scelta del **5x1000 per l'Oratorio CF. 91011230413.**
È un atto d'amore alla Chiesa Cattolica, che costa solo una firma!
È un atto d'amore alla nostra Chiesa.

Pre-Tesseramento anno 2027

L'appartenenza all'ANSPI si esprime tramite una ***tessera annuale*** che i frequentatori dell'Oratorio sono tenuti ad avere. Essa fornisce coperture assicurative ed è un bel gesto di corresponsabilità e condivisione del progetto educativo.
Proponiamo quindi di tesserare tutta la famiglia come segno di condivisone del progetto educativo e di collaborazione per le tante spese di gestione.

Bambini: (0 -18 anni) 8,00 €; Adulti: 12,00 €;
Famiglia: (2 adulti - 1 bambino/ragazzo 0/18) 30€
(2 adulti - 2 bambini/ragazzi 0/18) 35€

Calendario
dal 09 al 15 Novembre

LUNEDÌ 09 NOVEMBRE
Dedicazione della Basilica Lateranense
ORE 20.30 Incontro post cresima **– ORATORIO**

MARTEDÌ 10 NOVEMBRE
San Leone Magno

MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE
San Martino di Tours

GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE
DALLE 09.00 ALLE 18.00
***Adorazione Eucaristica preghiamo per la Pace* – CONCATT.**
ORE 10.00 Santa Messa Ricovero **- COMUNALE**
(solo per gli anziani ospiti della casa)
ORE 15.00 Catechismo 4° elem. **– ORATORIO**
ORE 16.30 Catechismo 3° elem. **– ORATORIO**
ORE 17.30 Vespri comunitari **- CONCATTEDRALE**
ORE 18.00 Santa Messa **– CONCATTEDRALE**

VENERDÌ 13 NOVEMBRE
ORE 20.30 Adorazione e preghiera **– BATTAGLIA**

DOMENICA 15 NOVEMBRE
XXXIII DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO A
I Settimana Liturgia delle Ore
ORE 11.00 Santa Messa animata dai ragazzi di 3a e 4a Elementare **– CONCATTEDRALE**

La Parola
GIORNO PER GIORNO

Lunedì	09/11	Gv 2, 13-22
Martedì	10/11	Lc 17,7-10
Mercoledì	11/11	Lc 17,11-19
Giovedì	12/11	Lc 17,20-25
Venerdì	13/11	Lc 17,26-37
Sabato	14/11	Lc 18,1-8

Parrocchia San Cristoforo Martire
Via del Duomo, 5 - 61049 URBANIA
0722-319446 335- 5681285 par.sancristoforo.urbania@gmail.com @parrocchiaurbania
www.parrocchiasancristoforo-urbania.it